

**3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:**

- istituita dall'**azione comune 2005/797/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 14 novembre 2005 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2018, dalla **decisione (PESC) 2017/1194** del Consiglio del 4 luglio 2017;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

**4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA**

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 7 dicembre 2006. La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

**5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO****6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI**

- personale: 3
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

**7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE: v. sopra "ANDAMENTO DELLA MISSIONE"**

## SCHEDA 18

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## ASIA

- Partecipazione di magistrati alla missione UE denominata *European Union Police Mission for the Palestinian Territories (EUPOL COPPS)*

## A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La Missione EUPOLCOPPS è stata costituita in forza di decisione del Consiglio d'Europa del 14 novembre 2005 ed ha iniziato ad operare nei Territori Palestinesi dal 1 gennaio 2006 per supportare ed addestrare le forze di polizia dell'Autorità Palestinese nella prospettiva di creare istituzioni di sicurezza efficienti e in grado di operare secondo le *best European practices*. Obiettivo, questo, strumentale alla soluzione del conflitto israelo-palestinese con la costituzione di uno Stato palestinese sovrano.

Anche recentemente nel documento programmatico *European Joint Strategy in support of Palestine 2017-2020*, il Consiglio UE e i Paesi membri hanno enfatizzato come, per la realizzazione della *two-state solution*, sia cruciale costruire in Palestina istituzioni giudiziarie e di sicurezza solide ed affidabili.

Nel corso degli anni il mandato della Missione si è esteso alle istituzioni della giustizia penale dell'Autorità Palestinese. Sono state pertanto create due distinte sezioni: la *Police Advisory Section* che svolge funzioni di consulenza e supporto alla *Palestinian Police*, e la *Rule of Law Section* che si concentra su attività di consulenza e supporto (*mentoring ed advising*) in favore dell'High Judicial Council, delle corti penali, dell'*Attorney General's Office*, del Ministero della Giustizia, della *Palestinian Anti-Corruption Commission*, del *Palestinian Judicial Institute* e della *Palestinian Bar Association*.

Il mandato della Missione è limitato ai territori della *West Bank* (Cisgiordania) restando invece esclusa la striscia di Gaza.

Attualmente è assegnato un magistrato in posizione di *Prosecution Expert*, prevalentemente impegnato in attività di consulenza e supporto in favore delle seguenti istituzioni: l'ufficio dell'*Attorney General* (Procura Generale della Repubblica) (in varie materie che saranno descritte nel prosieguo), l'Unità della Procura Generale che si occupa di reati economici (*Economic Crimes Unit*), gli uffici distrettuali della Procura, e la *Palestinian Anti-Corruption Commission*.

Con riguardo alle attività, alle quali ha partecipato il rappresentante italiano, in collaborazione con gli altri membri dei vari team presenti, nella revisione di diverse proposte di legge, si rappresenta in particolare:

1. la c.d. "*Serious Crimes Courts Law*" che mira ad istituire dei collegi specializzati per i reati di maggiore allarme sociale nominativamente individuati, e che introduce alcune deroghe, per le indagini ed i dibattimenti, alle norme del codice di procedura penale nella prospettiva di rafforzare i poteri di indagine della Procura e di rendere più celeri le indagini e il successivo dibattimento. Il progetto è attualmente all'esame del Presidente;
2. la *Cyber Crimes Law* che introduce nell'ordinamento dell'Autorità Palestinese diverse nuove fattispecie di reato in materia informatica;
3. la c.d. *Law on Police* che costituisce un obiettivo primario per la Missione (sin dalla sua istituzione). Il profilo più problematico è rappresentato dalla natura civile o militare della Polizia (che rappresenta una delle 6 differenti *Security Forces* operanti nei Territori) e dalla giurisdizione delle corti civili o militari nei confronti degli appartenenti alla Polizia. Attualmente i membri della Polizia sono sottoposti alla giurisdizione delle corti penali militari. La Missione ha costantemente supportato una riforma diretta ad attribuire alla Polizia carattere esclusivamente civile ed a sottoporla alla giurisdizione delle corti ordinarie;

4. la *Judicial Authority Law* che disciplina l'ordinamento giudiziario e le garanzie di indipendenza dei giudici e pubblici ministeri nonché le rispettive carriere ed il sistema.

Passando alle attività affidate al *Prosecution Team* si tratta di compiti che coprono tutti gli aspetti del lavoro degli uffici di Procura dell'Autorità Palestinese: dall'assistenza per la riforma organizzativa degli Uffici di Procura, alla costituzione di un ufficio ispettivo all'interno dell'*Attorney General's Office*, all'organizzazione di corsi di aggiornamento per i pubblici ministeri in aree dove viene rilevata una insufficiente competenza, ad iniziative volte a rafforzare la cooperazione tra i pubblici ministeri e la polizia giudiziaria.

Altra attività riguarda il tema della cooperazione tra polizia giudiziaria e pubblici ministeri, specificamente affidata alla consulenza del magistrato italiano in favore della *Palestinian Anti-Corruption Commission*, rivolta prevalentemente ai meccanismi per il rafforzamento della cooperazione con la polizia giudiziaria nei procedimenti per reati contro la pubblica amministrazione.

In particolare, il 18 aprile 2017 il Capo della Polizia palestinese ed il Presidente dell'*Anti-Corruption Commission* hanno sottoscritto il *Memorandum of Understanding and Cooperation* dove è stata affermata la competenza della Polizia palestinese a ricevere denunce e, comunque, notizie di reato concernenti reati contro la pubblica amministrazione ed a svolgere le relative indagini preliminari.

Un risultato molto significativo è stato anche l'inserimento nel *Memorandum of Understanding* di una previsione espressa concernente i casi di corruzione (o altri reati contro la pubblica amministrazione) che coinvolgono come indagati membri della Polizia palestinese.

La rappresentanza italiana con l'ausilio del *Deputy Attorney General*, è riuscita ad inserire una previsione che riconosce la giurisdizione delle corti ordinarie e dei pubblici ministeri distaccati presso la Commissione sui casi di corruzione che vedono come indagati membri della Polizia palestinese.

Quanto all'attività di assistenza e consulenza in favore della *Unit for Economic Crimes* della Procura Generale, va premesso che la sua costituzione è piuttosto recente (2012) così come è assai recente la nuova legge contro il riciclaggio e il finanziamento di organizzazioni terroristiche (la legge è stata promulgata nel 2015). Questo comporta che i pubblici ministeri specializzati in reati economici abbiano una limitata conoscenza e una scarsissima esperienza pratica in indagini finanziarie soprattutto in materia di riciclaggio.

Al fine di rafforzare le competenze dei procuratori specializzati nei reati economici, in coordinamento con JSAP e EPJP, è stato organizzato un workshop sul reato di riciclaggio che si è tenuto a Ramallah. Al workshop hanno partecipato 12 pubblici ministeri, 6 giudici, 6 investigatori della Polizia e 6 analisti finanziari della *Financial Follow-Up Unit*.

Altro settore su cui si è concentrata l'attività di assistenza in favore della *Unit for Economic Crimes* nei primi nove mesi del 2017 è rappresentato dalla implementazione della c.d. *Consumer Protection Law*. Si tratta di una legge che prevede diverse fattispecie incriminatrici concernenti materie piuttosto varie: dalla distribuzione di medicine contraffatte alla vendita di prodotti pericolosi. Il primo fenomeno, quello della importazione e commercializzazione di medicinali contraffatti, è particolarmente critico nell'area del Medio-Oriente, considerando che secondo i dati di *World Customs Organization* i Paesi mediorientali e del Golfo sono quelli che hanno registrato nel 2015 il più alto numero di sequestri di medicinali contraffatti. Lo sforzo della nostra Sezione di Rule of Law anche in quest'area è stata la creazione di un *Working Group* al quale partecipano rappresentanti della Procura nonché di altre istituzioni coinvolte nell'applicazione della *Consumer Protection Law* (primo fra tutti il Ministero della Salute) per redigere protocolli di indagine che consentano un maggiore coordinamento tra gli attori coinvolti ed una maggiore efficacia delle indagini.

Da ultimo la Missione e la *Rule of Law Section* è impegnata nel promuovere occasioni di confronto (prevalentemente workshop) tra le autorità giudiziarie palestinesi e quelle israeliane. Si tratta di materia estremamente delicata e gli sforzi si sono ad oggi concentrati in meccanismi

di collaborazione per affrontare i più frequenti fenomeni criminali *transfrontalieri*. Nel mese di gennaio è stato organizzato un incontro in cui le autorità israeliane e palestinesi hanno condiviso le rispettive prassi in materia di lotta al traffico di stupefacenti; in data 26 aprile 2017 è stato organizzato un incontro (al quale hanno partecipato i pubblici ministeri specializzati in reati economici) in materia di lotta al riciclaggio e strumenti di cooperazione.

## B. SINTESI OPERATIVA

### 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Territori palestinesi.

### 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUPOL COPPS ha il mandato di contribuire al rafforzamento di una polizia civile solida ed efficace, opportunamente raccordata con il settore giudiziario e sotto direzione palestinese, con livelli di prestazione conformi ai normali standard internazionali, in cooperazione con i programmi di sviluppo istituzionale dell'Unione Europea condotti dalla Commissione europea e con altre iniziative internazionali nel più ampio contesto del settore della sicurezza, compresa la riforma della giustizia penale.

A tal fine, l'EUPOL COPPS:

- assiste la polizia civile palestinese (PCP), conformemente alla strategia per il settore della sicurezza, nell'attuazione del piano strategico della PCP fornendo consulenza e sostegno, in particolare, ai funzionari superiori a livello di distretto, comando e ministero,
- assiste, fornendo consulenza e sostegno anche a livello ministeriale, le istituzioni della giustizia penale e l'ordine degli avvocati palestinese nell'attuazione della strategia per il settore della giustizia e dei vari piani istituzionali ivi connessi,
- coordina, agevola e fornisce consulenza, ove opportuno, con riguardo all'assistenza e ai progetti attuati dall'Unione, dagli Stati membri e da Stati terzi in relazione alla PCP e alle istituzioni della giustizia penale e individua e attua propri progetti, in settori pertinenti all'EUPOL COPPS e a sostegno dei suoi obiettivi.

L'EUPOL COPPS è condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione europea fissati nell'articolo 21 del trattato.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 23 giugno 2018, salvo proroghe.

### 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2005/797/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 14 novembre 2005 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2018, dalla **decisione (PESC) 2017/1194** del Consiglio del 4 luglio 2017;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

### 4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

29 luglio 2016 – 23 giugno 2018

### 5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO: //

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 1 magistrato
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE: vedasi sopra "Andamento della missione"

## SCHEDA 19

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## ASIA

- › Partecipazione di personale militare alla **Coalizione internazionale** di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh*.

## A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* opera in Iraq e Siria. L'Italia ha partecipato esclusivamente alle attività condotte in Iraq.

La campagna militare, articolata in quattro fasi temporali in successione, l'8 agosto 2017 è passata alla Fase III (*Defeat*), che vede il passaggio dello sforzo principale di contrasto a *Daesh* dall'Iraq alla Siria ed ha come obiettivo la sconfitta militare di *Daesh*, la riconquista dei territori occupati e la messa in sicurezza delle principali città. La liberazione dei centri di *Mosul* e *Raqqa* ha inferto un decisivo colpo alla dimensione territoriale di *Daesh* e al suo radicamento.

Grazie all'operato della Coalizione nelle sue diverse declinazioni (impegno militare, stabilizzazione, contrasto ai "*foreign fighters*" e ai flussi finanziari, "contro-narrativa"), *Daesh* ha perso spazi territoriali, risorse naturali, accesso ai canali commerciali e finanziari, ma non la capacità di attirare l'attenzione mediatica né tantomeno la vocazione terroristica.

Tali capacità continueranno ad essere utilizzate anche a danno delle comunità irachene e siriane e rischiano di avere gravi effetti destabilizzanti sui già precari equilibri religiosi, politici e regionali, nonché di vanificare i positivi risultati fin qui faticosamente raggiunti. Il pericolo è quello di vedere nuovamente destabilizzata un'area cruciale per gli equilibri globali.

Per evitare che tale tipologia di minaccia possa nuovamente radicarsi *in loco*, sarà necessario dare la massima priorità alle attività di formazione e supporto alle forze di polizia e antiterrorismo locali.

Il passo successivo della campagna militare prevede il passaggio alla Fase IV (*Normalize*), volta a ristabilire le condizioni di sicurezza necessarie ad avviare il processo di stabilizzazione e procedere alla costituzione/rinforzo delle istituzioni locali, promuovendo lo stato di dritto e stabilendo la basi per lo sviluppo economico e sociale.

Nell'anno 2017 il contingente militare impiegato nella missione è stato complessivamente pari a 1.497 unità di personale. Il contributo nazionale messo a disposizione della Coalizione ha compreso:

- personale di *staff* presso i vari comandi della Coalizione;
- una componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione e rifornimento in volo;
- un contingente di personale per le attività di addestramento a favore della *Local Police* e della *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della *Iraqi Emergency Response Division*;
- un dispositivo di «*personnel recovery*» per attività di ricerca, individuazione e recupero del personale rimasto isolato in ambiente ostile, composto di una ulteriore aliquota di personale e dei relativi assetti aeromobili;
- un contingente di personale con compiti di "*force protection*" dell'area *Mosul*, anche in riferimento alle attività di consolidamento della diga ivi localizzata affidate dal Governo iracheno alla Società "Trevi s.p.a.", su richiesta della Coalizione internazionale e d'intesa con il Governo iracheno, a seguito dell'avvenuto perfezionamento dello scambio di Note verbali, che autorizza l'ingresso e lo stazionamento del contingente italiano nel territorio della Repubblica d'Iraq, con passaporto diplomatico e riconoscimento del relativo *status*, assicurando l'uso dell'uniforme e il diritto a trasportare armi per la protezione personale dello staff, delle strutture e delle installazioni.

Ad oggi sono stati addestrati circa 117.200 unità tra iracheni e curdi, di cui circa 31.000 unità a livello bilaterale e circa 10.400 unità appartenenti alle Forze di polizia.

Nel corso del 2017 sono stati altresì svolti da personale dell'Arma dei carabinieri i corsi per la tutela del patrimonio culturale:

- a Baghdad, a favore del personale appartenente al *Tourism and Antiquities Security Directorate* del Ministero dell'interno iracheno e dei funzionari impiegati presso l'*Iraqi State Board of Antiquities and Heritage* del Ministero della cultura e delle antichità;
- a Erbil, a favore delle Forze di polizia e degli esperti in beni culturali della regione curda.

Gli assetti aerei nazionali (ad ala fissa ed ala rotante) hanno svolto circa 17.500 ore di volo.

Nell'anno 2017 la NATO, che aderisce alla Coalizione internazionale, ha avviato un'attività di *Training and Capacity Building* in Iraq. L'Italia ha contribuito fornendo il capo della componente militare della missione, nonché *team* addestrativi nei settori del *Civil-Military Planning* e del *Counter-IED*.

## B. SINTESI OPERATIVA

### 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Iraq

### 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La *Coalition of the willing* per la lotta contro il *Daesh* si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che sta compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri.

Nel documento conclusivo della Conferenza internazionale, nell'individuare nel *Daesh* una minaccia non solo per l'Iraq, ma anche per l'insieme della comunità internazionale, è stata affermata l'urgente necessità di un'azione determinata per contrastare tale minaccia, in particolare, adottando misure per prevenirla la radicalizzazione, coordinando l'azione di tutti i servizi di sicurezza e rafforzando la sorveglianza delle frontiere.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

### 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **richiesta di soccorso** presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;
- articolo 51 della Carta UN;
- UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017) in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali, tra cui quelli perpetrati dal *Daesh* (il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel condannare fermamente gli attacchi terroristici perpetrati dal *Daesh*, considerati tutti come una minaccia alla pace e alla sicurezza, invita gli Stati membri che hanno la capacità di farlo a porre in essere - in accordo con il diritto internazionale, in particolare la Carta delle Nazioni Unite, come pure i diritti umani e il diritto umanitario e dei rifugiati - tutte le misure necessarie nel territorio sotto il controllo del *Daesh* in Siria e Iraq, al fine di intensificare e coordinare i loro sforzi per prevenire e sopprimere gli atti terroristici commessi in particolare dal *Daesh*, come pure da *Al-Nusrah Front* (ANF) e da tutti gli altri individui, gruppi, imprese ed entità associati con *Al Qaeda* e altri gruppi terroristici, e per

stradicare il rifugio sicuro che essi hanno stabilito sopra parti significative dell'Iraq e della Siria);

- **risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi; *Memorandum of Understanding*** per la costituzione della *task force* italiana nel contesto della UNESCO's *Global Coalition-Unite4Heritage*, firmato il 16 febbraio 2016 tra il Governo italiano e l'UNESCO;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

#### 4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 16 agosto 2014 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

#### 5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La Coalizione internazionale si è progressivamente allargata e comprende ora sessantanove Stati e quattro organizzazioni internazionali.

#### 6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 1.497 unità
- mezzi terrestri: n. 420
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: n. 17

#### 7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

## SCHEDA 20

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP)*

## A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'UNMOGIP è stata costituita per monitorare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. Le operazioni svolte dagli osservatori militari sono volte alla verifica dell'implementazione del "cessate il fuoco" tra i due Paesi nella zona contesa.

L'area di operazione di UNMOGIP è suddivisa in due settori, il *Pakistani Administered Kashmir (PAK)* e l'*Indian Administered Kashmir (IAK)*, che si estendono in un'area complessiva di circa kmq 470.000 e sono divisi da una "*Line of Control*", estesa per circa km 780, che rappresenta la linea di confine tra l'amministrazione indiana e quella pakistana, lungo la quale sono ubicati i posti di osservazione dei due Eserciti. In tale area si svolgono le operazioni del contingente UNMOGIP. Fuori dall'area operativa sono ubicati l'HQ di Islamabad (HQ Srinagar) e la *Field Station (FS)* di New Delhi, con compiti esclusivamente amministrativi.

Il 9 luglio 2017, unità dell'Esercito pachistano hanno distrutto due postazioni dell'Esercito indiano a *Rawlakot*, lungo il confine di fatto nel Kashmir, uccidendo quattro soldati e cinque civili.

La partecipazione italiana alla missione è stata riavviata nel 2017, dopo un periodo di sospensione dal 31 marzo 2015 al 3 giugno 2017. Il contributo nazionale è stato pari a due ufficiali, che si sono aggiunti ai 44 osservatori provenienti da altri Paesi (di cui 5 donne).

## B. SINTESI OPERATIVA

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Stato di Jammu e Kashmir (India).

Sede: UNMOGIP HQ a Islamabad.

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNMOGIP ha il mandato di osservare e riferire al Segretario generale della Nazioni Unite in merito agli sviluppi relativi al rispetto, nello Stato di Jammu e Kashmir, dell'accordo sul cessate il fuoco siglato tra India e Pakistan il 17 dicembre 1971.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da UNSCR 39 (1948) e 47 (1948); UNSCR 91 (1951) e 307 (1971) hanno confermato il mandato fino al ritiro, una volta cessate tutte le ostilità, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

## 4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

L'Italia ha partecipato alla missione dalla data di istituzione e fino al 31 marzo 2015. Dopo un periodo di sospensione, la partecipazione è stata riavviata a decorrere dal 3 giugno 2017 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

**5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO**

I Paesi contributori sono: Cile (2 unità), Croazia (9 unità), Filippine (7 unità), Romania (2 unità), Corea del sud (7 unità), Svezia (6 unità), Svizzera (3 unità), Thailandia (4 unità), Uruguay (2 unità), per un totale di 44 osservatori militari.

**6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI**

- personale: 2 unità
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

**7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE**

(*vids.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)

## SCHEDA 21

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## ASIA

- Impiego di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia.

## A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Per la condotta delle operazioni militari in Asia e in Medio Oriente, l'Italia impiega unità di supporto logistico in alcuni comandi o basi, per le necessità dei contingenti nazionali schierati in operazione, nonché per coordinare con gli Alleati le attività operative.

In particolare, il personale nazionale opera a supporto delle operazioni in Medio Oriente ed Asia presso i seguenti comandi:

- US CENTCOM (*Central Command*) a Tampa (Stati Uniti);
- CAOC (*Combined Air Operations Center*) di *al-Udeid* (Qatar);
- US NAVCENT (*Naval Central Command*) in Bahrein.

In aggiunta, la *Task Force Air* schierata ad *al-Minhad* (Emirati Arabi Uniti) fornisce supporto logistico a tutta l'area asiatica e mediorientale.

Nell'anno 2017, il contingente impiegato è stato pari a 126 unità.

## B. SINTESI OPERATIVA

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Sedi: Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e Tampa (USA)

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa ha l'obiettivo di corrispondere alle esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia. In particolare:

• Emirati Arabi Uniti.

La *Task Force Air al-Minhad* (TFA) ha il compito di:

- assicurare il trasporto strategico per l'immissione e il rifornimento logistico dei contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e in Asia;
- gestire le evacuazioni sanitarie;
- assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto.

Il personale opera nell'aeroporto di *al-Minhad* e nel porto di *Jebel Ali* (Dubai).

La base aerea di *al-Minhad* è un aeroporto militare della UAE *Air Force* situato nell'entroterra della città di Dubai, ove sono ospitati altri assetti appartenenti ad Australia, USA, Regno Unito, Nuova Zelanda e Olanda.

• Bahrain.

Il personale impiegato presso lo *United States Naval Forces Central* (USNAVCENT) svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze navali USA.

USNAVCENT ha il comando delle operazioni navali USA nell'area del Golfo Persico, Mar Rosso, Golfo di Oman e parti dell'Oceano indiano.

• Qatar.

Il personale impiegato presso la *Al Udeid Air Base* svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze aeree USA.

La base è dislocata a ovest di Doha e costituisce un “*Combined Aerospace Operations Center*” dello *United States Central Command*, assolvendo compiti di comando e logistica per l’area di competenza (che comprende anche Iraq e Afghanistan). Ospita un accantonamento per il personale di passaggio e un *Head Quarter* del citato Comando USA.

• **Tampa (Florida).**

Il personale impiegato presso lo *United States Central Command* (USCENTCOM) assicura:

- il collegamento nazionale e il coordinamento all’interno di USCENTCOM;
- il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa con riferimento alle operazioni militari nell’area di responsabilità di USCENTCOM (in particolare Afghanistan, Iraq e Oceano Indiano);
- il collegamento con le cellule nazionali di altri Paesi presenti.

L’impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa non ha un termine autonomo di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **accordo bilaterale** Italia-Emirati Arabi Uniti del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
- **accordi bilaterali** Italia-USA;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l’8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata negli USA nel 2002.

L’impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa è al momento autorizzato sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 126 unità
- mezzi terrestri: n. 12
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)

## SCHEDA 22

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## AFRICA

- Partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo delle infermiere volontarie della Croce rossa, alla missione **bilaterale** di supporto sanitario in Libia denominata **“Operazione Ippocrate”**.

## A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Nell'alveo degli sforzi della diplomazia internazionale per sostenere l'azione politica del Governo di Accordo Nazionale libico, l'Italia ha accolto la richiesta di supporto umanitario e sanitario, schierando a Misurata, a decorrere dal 14 settembre 2016, una struttura ospedaliera campale militare, con una capacità di cinquanta posti letto, comprese due degenze in terapia intensiva e capacità di *triage*, primo soccorso con trattamento di “codice rosso” e “codice giallo”, neurochirurgia, chirurgia maxillo-facciale e vascolare, stabilizzazione e trasfusioni di sangue e plasma, laboratorio di analisi, diagnostica per immagini, “farmacia”, preparazione dei pazienti per l'eventuale evacuazione aero-medica con il relativo *team* specializzato, visite ambulatoriali.

Il contingente del personale militare impiegato nell'anno 2017, pari a 300 unità, comprende personale sanitario (medici e infermieri), unità per il supporto logistico generale (gestione amministrativa, manutenzione di mezzi e apparecchiature, servizi per il personale, comunicazioni, etc.), personale del nucleo di collegamento presso il Ministero della difesa libico (LNO) attualmente di stanza a Tripoli e unità per la *“force protection”* del personale.

Alla data del 21 novembre 2017 sono state svolte le seguenti attività:

- consulenze: n. 9.216;
- medicazioni chirurgico/ambulatoriali: n. 857;
- interventi chirurgici strumentali: n. 665;
- attività infermieristiche strumentali: n. 94;
- consulenze infermieristiche: n. 46.

Nel maggio 2017, il Presidente Al-Serraj ha rivolto al nostro Governo una ulteriore richiesta di supporto per il personale libico impegnato nello sminamento di Sirte e dintorni, al fine di contribuire al rapido rientro della popolazione ed al ripristino della normalità. È stata disposta pertanto, a Misurata e nell'ambito dell'operazione Ippocrate, l'attività formativa destinata allo sviluppo della capacità libiche di sminamento e bonifica di aree civili nella considerazione che il supporto in parola:

- poteva essere collocato nell'ambito del mandato dell'Operazione Ippocrate e della relativa base giuridica di riferimento, trattandosi di attività di sostegno a carattere umanitario e a fini di prevenzione sanitaria;
- risultava in linea con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica;
- era indirizzato, attraverso un'adeguata formazione ai libici, a salvaguardare la popolazione dai rischi dovuti alla presenza di mine, riducendo le vittime e gli interventi sanitari su feriti da esplosioni accidentali,

Al riguardo, dal 2 ottobre 2017 ha avuto inizio l'attività addestrativa C-IED a favore di 21 unità delle forze militari e di sicurezza libiche.

L'impegno nazionale si è concretizzato, inoltre, in una serie di attività CIMIC per circa 10.000 euro per la realizzazione di un progetto a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volto ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). Il progetto ha riguardato il settore della salute, mediante la fornitura di medicinali per ospedali/cliniche locali.

**B. SINTESI OPERATIVA****1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:**

Libia (aeroporto di Misurata).

**2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA**

La missione ha il mandato di fornire supporto sanitario al Governo di Accordo nazionale libico, mediante l'installazione di un ospedale da campo presso l'aeroporto di Misurata.

L'ospedale da campo opera in piena sinergia e complementarietà con l'ospedale civile di Misurata, garantendo anche la possibilità di trasferire in Italia i pazienti che dovessero richiedere cure altamente specialistiche.

Il termine attuale di scadenza della missione è fissato al 31 dicembre 2017.

**3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:**

- la missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica ed entro un quadro coerente con la risoluzione **UNSCR 2259 (2015)**, richiamata dalla risoluzione **UNSCR 2312 (2016)**;
- **Convenzione di Ottawa sulle mine antipersona** (ratificata dall'Italia con la legge 26 marzo 1999, n. 106, e **legge 7 marzo 2001, n. 58** (Istituzione del Fondo per lo sminamento umanitario), che riconosce carattere umanitario alle attività connesse con lo sminamento;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

**4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA**

La missione è stata avviata il 18 settembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

**5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO**

//

**6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI**

- personale: 300 unità.;
- mezzi terrestri: n. 103;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

**7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE**

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

## SCHEDA 23

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Support Mission in Libya* (UNSMIL)

## A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite.

Nel 2017 l'Italia ha contribuito alla missione impiegando 2 militari a supporto del *Senior Advisor* del citato Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite.

E' allo studio un progetto di riconfigurazione a Tripoli del Comando della missione, allo stato, di base a Tunisi per motivi di sicurezza.

## B. SINTESI OPERATIVA

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Libia.

Sede: Tunisi.

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite, e ha il mandato di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, attraverso la mediazione e i buoni uffici, l'attuazione dell'Accordo politico libico, il consolidamento dell'amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, nonché di intraprendere, entro vincoli operativi e di sicurezza, le seguenti attività:

- sostegno alle istituzioni libiche chiave;
- sostegno, su richiesta, per la fornitura di servizi essenziali e la consegna di aiuti umanitari, in conformità con i principi umanitari;
- monitoraggio dei diritti umani e *reporting*;
- sostegno per assicurare il controllo di armi e materiale bellico e per contrastarne la proliferazione;
- coordinamento dell'assistenza internazionale, consulenza e assistenza agli sforzi del Governo di Accordo Nazionale per stabilizzare le zone post-conflitto, compreso quelle liberate da *Da'esh*.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 settembre 2018.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita da **UNSCR 2009 (2011)**, su richiesta delle autorità libiche dopo sei mesi di conflitto armato, per sostenere le nuove autorità di transizione del paese nei loro sforzi di post-conflitto, e in ultimo prorogata, fino al 15 settembre 2018, da **UNSCR 2376 (2017)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

**4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA**

La partecipazione italiana è iniziata il 3 settembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

**5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO**

Partecipano, oltre all'Italia, Olanda (1 unità) e Inghilterra (1 unità).

**6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI**

- personale: 3 unità;
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

**7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE**

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")